

ASC s.r.l.
Ascoli Piceno (AP)

**Analisi dell'eventuale eccedenza di personale
al 31/12/2021**

(art. 25, c. 1, TUSPP)

<i>Edizione</i>	
<i>n</i>	<i>del</i>
<i>1</i>	<i>30/09/2022</i>

ASC s.r.l.
Ascoli Piceno (AP)

**Analisi dell'eventuale eccedenza di personale
al 31/12/2021
(art. 25, c. 1, TUSPP)**

2	SOMMARIO
2	<i>Indice generale</i>
3	<i>Indice delle tavole</i>
3	<i>Indice delle figure</i>
4	<i>Prefazione</i>
5	<i>Guida alla consultazione</i>
6	Cap. I Il contesto di riferimento
7	1. Gli obiettivi
9	2. Le previsioni del d.lgs. 175/2016 (<i>Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica</i>)
11	2.1 Aspetti di metodo
12	2.2 Aspetti di merito
12	3. Il contesto societario e settoriale
13	3.1 Il contenuto all'art. 25, TUSPP
15	3.1.1 L'art. 25, c. 1, TUSPP, sotto il profilo soggettivo
16	3.1.2 L'art. 25, c. 1, TUSPP, sotto il profilo oggettivo
17	3.2 Il contesto societario e settoriale
20	4. Il concetto di eventuale eccedenza di personale
20	5. I principi applicabili
23	6. Il contesto di riferimento
26	Cap. II Gli indicatori di produttività: aspetti introduttivi
27	1. Gli indicatori di produttività
27	2. (Segue) Gli indicatori di produttività integrata come indicatori segnaletici di eventuale eccedenza di personale
28	3. La chiave di lettura degli indicatori utilizzati
29	Cap. III Gli indicatori di produttività: i dati qualitativi tra fonte dei dati ed elaborazione dei dati
30	1. Il <i>mix</i> ed il <i>trend</i> del valore della produzione
36	2. Il costo ed il <i>mix</i> del lavoro in ASC s.r.l.
38	3. Prime osservazioni sulla produttività e sull'assenza di esubero di personale (dipendente) in ASC s.r.l.
42	Cap. IV Osservazioni finali e conclusioni
43	1. Ulteriori osservazioni
45	2. Conclusioni
	Deliberazioni Corte dei conti territoriali richiamate
	— Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Liguria dell' 8/9/2017, n. 80/PAR
	— Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Toscana, parere n. 1/2015 del 17/12/2014
46	<i>Postfazione</i>
47	<i>Prospettive</i>

Indice delle tavole

30	Tav. 1.	La platea degli indicatori sull'eccedenza o meno di personale
33	2.	<i>Mix e trend</i> del valore della produzione 2019, 2020, 2021
33	3.	Informazioni di dettaglio
36	4.	Costo del lavoro, 2019, 2020, 2021
36	5.	N° medio del personale dipendente ASC s.r.l., 2019, 2020, 2021
37	6.	<i>Mix</i> del numero di personale dipendente ASC s.r.l., 2019, 2020 e 2021
37	7.	Tipologia della raccolta, 2021
37	8.	Raccolta RSU Comune di Ascoli Piceno, 2021
38	9.	Indicatore di produttività, 2021

Indice delle figure

27	1.	Indicatori di produttività / eccedenza o meno di personale
43	2.	Indicatore sull'eccedenza o meno del personale, 2021/2020

Prefazione

L'organo amministrativo di ASC s.r.l., con sede legale in Ascoli Piceno, Piazza Arringo, n. 1, I-63100, c.f. 01765610447, capitale sociale euro 20.000,00 i.v., REA n. 171608, codice ATECO n. 381100, non in liquidazione, con una pluralità di soci, non sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento (artt. 2497 e ss., codice civile), non appartenente ad un gruppo, in simmetria informativa con le previsioni dell' art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5; dell'art. 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), d.lgs. 175/2016 (TU 2016 o TUSPP), e quindi con la realtà di settore, è **deputato** ad analizzare, sulla base del successivo **art. 25** (*Disposizioni transitorie in materia di personale*), c. 1, stesso TU, **l'eventuale eccedenza di personale**, sul quale è chiamato a deliberare.

I dati di bilancio sono stati riferiti al consuntivo 2019 (dato storico), al 2020 ed al 2021 (1/1-31/12). Con il 2019 richiamato a livello di *trend*.

Il tutto, in coerenza con il dettato dell'art. 97 Costituzione, degli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 e dell'art. 1 (*Oggetto*), c. 2, d.lgs. 175/2016.

La relazione e la delibera di cui trattasi del citato organo amministrativo, ai sensi del suddetto art. 25, c. 1, TU 2016, sarà da ripetersi (ad oggi) – per l'ultima volta – con il bilancio consuntivo 2022.

Guida alla consultazione

La presente analisi si compone di IV capitoli, completi della normativa, della giurisprudenza e della bibliografia di riferimento.

Essa è stata corredata da tavole sinottiche e da grafici esplicativi.

Il cap. I (*Il contesto di riferimento*), affronta, nell'economia di §§ 6, il contesto di fatto e di diritto di cui trattasi, con particolare riferimento alla realtà di settore merceologico e di società mista a partecipazione pubblica maggioritaria.

Il cap. II (*Gli indicatori di produttività: aspetti introduttivi*), all'interno di §§ 3, entra nel merito degli indicatori adottati al fine di risalire al rapporto "cause/effetti" che potrebbero generare (*rectius*: testimoniare) eventuali esuberi di personale.

Il cap. III (*Gli indicatori di produttività: i dati quantitativi tra fonti dei dati ed elaborazioni dei dati*), affronta, ricorrendo a §§3, gli specifici indicatori in rubrica.

Il cap. IV (*Osservazioni finali e conclusioni*), con l'ausilio di §§ 2, conclude l'analisi prevista per il 2021 dall'art. 25, c. 1, TUSPP.

Capitolo I

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto di riferimento

SOMMARIO : 1. Gli obiettivi – 2. Le previsioni del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) – 2.1 Aspetti di metodo – 2.2 Aspetti di merito – 3. Il contesto societario e settoriale – 3.1 Il contenuto all'art. 25, TUSPP – 3.1.1 L'art. 25, c. 1, TUSPP, sotto il profilo soggettivo – 3.1.2 L'art. 25, c. 1, TUSPP, sotto il profilo oggettivo – 3.2 Il contesto societario e settoriale – 4. Il concetto di eventuale eccedenza di personale – 5. I principi applicabili – 6. Il contesto di riferimento

1. Gli obiettivi

ASC s.r.l., con sede legale in I – 63100 Ascoli Piceno, Piazza Arringo n. 1, ha incaricato il dottor Mario Calzoni della Lothar s.r.l., (certificata al sistema qualità rilasciata da organismi accreditati [Quaser Certificazioni s.r.l. quale soggetto riconosciuto tramite Accredia – Ente Unico di accreditamento Italiano – in base al regolamento UE 765/2008], secondo gli standards internazionali di cui alle norme europee UNI EN ISO 9001 : 2015 nella «*progettazione ed erogazione di servizi amministrativi per enti pubblici e soggetti gestori nell'area dei servizi pubblici locali*»), **su quanto segue** : «*Sviluppi la società incaricata l'analisi dell' eventuale eccedenza di personale, per l'esercizio consuntivo 2021, ai sensi dell' art. 25 (Disposizioni transitorie in materia di personale), c. 1, in un tutt'uno con gli artt. 1 (Oggetto), c. 2, 19 (Gestione del personale), c. 5, 24 (Revisione straordinaria delle partecipazioni) e 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); art. 97 Costituzione; artt. 1 e 3, l. 241/1990*».

Seguirà la delibera dell' organo amministrativo e l'informativa alla prima assemblea utile ai soci, al Revisore legale dei conti ed all'Organismo di vigilanza (d. lgs. 231/2001).

L'obiettivo della presente analisi e diagnosi (e successiva deliberazione dell'organo amministrativo) di ASC s.r.l. è allora quello di verificare (previa appropriata ricognizione) l'esistenza o meno dell'eventuale personale in eccedenza, ai sensi degli artt. 25, c. 1 (e 19, c. 5 e 24), d.lgs. 175/2016 (TU 2016) ⁽¹⁾.

E' poi noto che l'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, di tale TU si riferisce per il rinvio operato all'art. 1, c. 2, d.lgs. 165/2001 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle*

⁽¹⁾ Cfr. sul TU 2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) le seguenti opere BANCA D'ITALIA, Eurostat, MOCETTI S., ROMA G., *Da 8.000 a 1.000? Razionalizzazione e governances delle società pubbliche*, in *Questioni di economia e finanza (Occasional Paper)*, Roma, n. 570, luglio 2020; CALZONI M., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 1^a ediz. 20 ottobre 2016, 2^a ediz. 26 ottobre 2016, 3^a ediz., 16/11/2016; CALZONI M., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, in Atti seminario Comune di Aosta – A.P.S. S.p.a., Aosta, ottobre 2016; ; CALZONI M., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, in Atti seminario A.S.M. Voghera s.p.a., Voghera, novembre 2016; CALZONI M., seminario realizzato sotto l'egida del Comune di Palermo per le proprie società partecipate quali AMG Energia s.p.a., RAP s.p.a., Re.Se.T Palermo Scpa, Sispi s.p.a., Palermo Ambiente s.p.a., AMAP s.p.a., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, dicembre 2016; CALZONI M., *Il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) ai fini delle modifiche statutarie (d.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)*, in Atti seminario Comune di Schio, aziende e società partecipate del bacino Alto-Vicentino, Schio (Vicenza), gennaio 2017; ANCI, a cura di DOTA S., CAMPANILE G., DI CECCA M.R. e con la collaborazione di NARDUCCI R., *I quaderni. La nuova disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche amministrazioni (dopo il correttivo del d.lgs. 100/2017)*, Roma, giugno 2017; CALZONI M., *Seminario formativo sul d.lgs. 175/2016 (TU 2016)*, Atti seminario Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l., Civitavecchia, Roma, ottobre 2017; CALZONI M., *Testo unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSPP) (D.lgs. 175/2016 in vigore dal 23/9/2016)(Aggiornamento)*, seminario realizzato sotto l'egida di ASM ISA s.p.a. Vigevano (Pavia) per ASM Vigevano e Lomellina s.p.a. e per i Comuni di Borgo San Siro (PV), di Garlasco (PV), di Cassolnovo (PV), di Tromello (PV), novembre 2018; ATELLI M., BASILAVECCHIA M., CERONI F., CODAZZI E., GOISIS F., GRASSO A., LUBERTI A., PETTINARI C., PIPERATA G., SARCONI V., *Le società pubbliche nel Testo unico*, a cura di Fabrizio Cerioni, presentazione di Bernardo Giorgio Mattarella, postfazione di Cesare Glendi, Giuffrè Editore, Milano, 2017; LACCHINI M. e MAURO A. (a cura di), *La gestione delle società partecipate pubbliche alla luce del nuovo Testo Unico. Verso un nuovo paradigma pubblico-privato*, a cura di, con contributo di Sergio Santoro, Adolfo Teobaldo De Girolamo, Ettore Figliolia, Andrea Magnanelli, Marina Inches, Federica Ricci, Giulia Anonicelli, Giappichelli Editore, Torino, 2017; IBBA C., DEMURO I. (diretto da), *Le società a partecipazione pubblica, Commentario tematico ai d.lgs. 175/2016 e 100/2017, Le riforme del diritto italiano*, Zanichelli Editore, Torino, 2018; CALZONI M., CALZONI R., *Le procedure da applicarsi da parte di un ente locale socio per l'affidamento di un servizio pubblico locale ad una società in house*, in atti del seminario Comune di Tivoli (Roma) per le proprie partecipate ASA Tivoli s.p.a., ASA Servizi s.r.l., Tivoli Forma s.r.l., ottobre 2021.

dipendenze delle amministrazioni pubbliche) anche agli enti locali e che gli artt. 19, c. 5 e 25 citati si riferiscono (nominalmente) alle società.

Ma andiamo con ordine.

2. Le previsioni del d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*)

Detto art. 2, c. 1, TU 2016 recita : «1] Ai fini del presente decreto si intendono per: a) **«amministrazioni pubbliche»**: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale; b) **«controllo»**: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo; [...]; h) **«servizi di interesse generale»**: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; i) **«servizi di interesse economico generale»**: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato; l) "società": gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi

come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile; m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b); n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico»⁽²⁾;

Detto art. 1, c. 2, d.lgs. 165/2001 recita : «2] Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.

⁽²⁾ Sui servizi pubblici locali cfr. CALZONI M., *Le società di scopo (o di 3° grado) nei servizi pubblici locali*, in Atti Seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Desenzano sul Garda, Brescia, 1999; CALZONI M., *La metamorfosi organizzativa conseguente all'introduzione del T.U.E.L. nelle aziende dei servizi pubblici locali*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2000; CALZONI M., *L'art. 35, L. 448/2001 (Legge finanziaria 2002)*, in Atti convegno Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2002; CALZONI M., *I servizi pubblici locali privi di rilevanza economica dopo l'art. 35, L. 448/2001*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2002; CASSESE S., *Diritto amministrativo speciale*, tomo II, Giuffrè E., Milano, 2000; CASSESE S., *Trattato di diritto amministrativo*, tomo II, Giuffrè E., Milano, 2000; CENTRO STUDI AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DI COMO, *Servizi pubblici locali e nuove forme di amministrazione*, Giuffrè E., Milano, 1997; DELLI SANTI R. – SANTIAPICHI X., *La gestione dei servizi pubblici locali*, Il Sole-24 Ore, Milano, 2000; DE NARDIS S. (a cura di), *Le privatizzazioni italiane*, Il Mulino, Bologna, 2000; FERRI M. – BALDAZZI P., *I servizi pubblici locali*, Maggioli E., Rimini, 2000; GROSSI G., *Il gruppo comunale e le sue dinamiche economico-gestionali*, Cedam, Padova, 2001; LUCARELLI A. (a cura di), con premessa di STRICCHI S., *Nuovi modelli di gestione dei servizi pubblici locali*, Giappichelli, Torino, 2014.

300. *Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI».*

Detto art. 25, TU 2016, recita : *«1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. 2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate. 3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati».*

2.1 Aspetti di metodo

Nel metodo trattasi di dar luogo ad una preliminare ricognizione (*rectius*: mappatura) di quali indicatori (motivatamente) adottare per poter esprimere un giudizio ragionato, oggettivo e consapevole sull'eventuale eccedenza di personale in ASC s.r.l.

Nel loro complesso, il modello econometrico utilizzato terrà conto di quel contesto, per quei servizi pubblici locali, in quel tempo ed in quel luogo.

2.2 Aspetti di merito

Una volta individuato il modulo econometrico da utilizzarsi, saranno indicate le fonti dei dati ed i corrispondenti valori (puntuali, di coerenza, di correlazione, di *mix* e di *trend*).

Sarà nel caso di specie, individuato l'indicatore (2019, 2020 e) 2021 che assumerà il ruolo di *driver* al cui *trend* di fondo rapportare il confronto (di causa/effetto) con gli altri indicatori.

Il tutto tenendo presente gli inevitabili tempi di reazione (*rectius*: adattamento) dell'organizzazione aziendale.

3. Il contesto societario e settoriale

ASC s.r.l., quale partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) rientra, ai fini del TUSPP, nelle società in controllo pubblico come da art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. b), m) e n).

Il socio pubblico detiene il controllo societario (art. 2359 recante *Società controllate e società collegate*, codice civile), il quale recita: «1] Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari

vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati».

Il socio privato gestore operativo non stabile, detiene una quota di capitale di minoranza.

Non sussistono patti parasociali, *et similia*.

ASC s.r.l. è attiva nei servizi d'interesse economico generale (nel seguito, SIEG) (art. 2, c. 1, lett. i), TUSPP) della gestione dei rifiuti solidi urbani integrata (RSU), illuminazione pubblica (IP), verde pubblico (VP) e attività connesse e complementari e relativi investimenti.

Tutti i SIEG (RSU, IP, VP) affidati dal Comune di Ascoli Piceno a ASC s.r.l. rientrano, ai fini del d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), nei settori ordinari.

Il servizio RSU, in presenza dell'Assemblea Territoriale Ambientale (nel seguito, ATA), quale ente di governo d'ambito (nel seguito, EGA), nel settore RSU, è ricompreso nei servizi a rete, quale servizio di carattere universale a tutela della salute, della sicurezza e salubrità ambientale, dell'ecosistema e del decoro del paesaggio urbano.

Sui SIEG vedasi anche il protocollo n. 26 e gli artt. 14 e 106 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (nel seguito, TFUE) in vigore dall'1/12/2009.

3.1 Il contenuto dell'art. 25, TUSPP

Il c. 1 dell'art. 25, TUSPP, si riferisce alle società a controllo pubblico, così come novellato *in primis* dall'art. 16, c. 1, lett. a), b), c), d), d.lgs. 100/2017 a decorrere dal 27/6/2017, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22, c. 1 del medesimo decreto.

Successivamente, il presente articolo 25, TUSPP è stato così sostituito dall' art. 1, comma 10-*novies*, d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8; per l'applicabilità di tale disposizione vedi l'art. 1, comma 10-*decies*, del medesimo d.l. n. 162/2019; residuando tre commi.

La società in controllo pubblico attratte alla disciplina transitoria in materia di personale di cui al c. 1 (anni 2020, 2021 e 2022) sono quelle ricomprese nelle definizioni dell'art. 2, c. 1, lett. «m», «n», «b», TUSPP.

Le previsioni del c. 1, 1° periodo, di detto art. 25, TUSPP, sono rimesse all'organo esecutivo delle società a controllo pubblico, che vi **provvederà** entro i termini ivi indicati).

Qui è affrontata la sola analisi sull'eventuale eccedenza del personale, senza entrare nel merito delle altre previsioni di detto art. 25, TUSPP (a valere nell'ipotesi in cui fosse stata rilevata tale eccedenza).

La disposizione interessa il solo personale dipendente di ASC s.r.l., ai sensi degli artt. 2094 (*Prestatore di lavoro subordinato*) e 2095 (*Categorie dei prestatori di lavoro*), codice civile.

Detto art. 2094, recita: «1] È *prestatore di lavoro subordinato* chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore».

Detto art. 2095, recita: «1] *I prestatori di lavoro subordinato* si distinguono in dirigenti, quadri, impiegati e operai. Le leggi speciali e le norme corporative, in

relazione a ciascun ramo di produzione e alla particolare struttura dell'impresa, determinano i requisiti di appartenenza alle indicate categorie».

Sulla mobilità del personale, per quanto occorrere possa, in diritto vissuto si rinvia a TAR Campania, sez. V, sent. 29/3/2021 n. 2103, in “fatto e diritto” §3.

3.1.1 L'art. 25, c. 1, TUSPP, sotto il profilo soggettivo

L'attività di cui trattasi è, sotto il profilo soggettivo, posta a carico delle società in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. b), m), n), d.lgs. 175/2016.

Detta lett. b) recita: «*1. Ai fini del presente decreto si intendono per: [...]; b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo puo' sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attivit  sociale e' richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo».*

Detta lett. m) recita: «*1. Ai fini del presente decreto si intendono per: [...]; m) «societa' a controllo pubblico»: le societa' in cui una o piu' amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)»* ⁽³⁾.

⁽³⁾ Noto che l'art. 11-*quater* (*Societa' controllate*), d.lgs. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*) recita: «*1. Ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, si definisce controllata da una regione o da un ente locale la societa' nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni: a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria; b) il diritto, in virtu' di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. 2. I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con societa' che svolgono prevalentemente l'attivit  oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. 3. Le societa' controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. 4. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le societa' quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per societa' quotate degli enti di cui al presente articolo si intendono le societa' emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari».*

Detta lett. n) recita: *«1. Ai fini del presente decreto si intendono per: [...] n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico».*

Vedasi i pareri Corte dei Conti, sezione regionale di controllo (nel seguito, SRC) Liguria dell'8/9/2017, n. 80PAR, e SRC Toscana del 17/12/2014, n. 1/2015 (ai quali si rinvia).

3.1.2 L'art. 25, c. 1, TUSPP, sotto il profilo oggettivo

L'attività in esame, sotto il profilo oggettivo, interessa la ricognizione prevista dal pluricitato art. 25, c. 1, TUSPP a cura dell'organo amministrativo, il quale prevede che: *«1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131».*

Necessita pertanto verificare se sussistono le ipotesi – o meno – di eccedenza del personale assunto dalla società.

Escluso pertanto eventuali lavoratori autonomi (a vario titolo) o somministrati o in distacco presso ASC s.r.l. (con distaccante il socio privato gestore operativo non stabile di minoranza) o in distacco da quest'ultima al detto socio privato.

Compreso pertanto i lavoratori distaccati con distaccante ASC s.r.l. (qui al citato socio privato *pro tempore* gestore operativo).

Sotto il profilo metodologico non sono stati qui considerati, per i fini che qui interessano, il personale dipendente del socio privato non stabile di minoranza gestore operativo Ecoinnova s.r.l.

3.2 Il contesto societario e settoriale

Così come già accennato, ASC s.r.l. è una società mista pubblica-privata ⁽⁴⁾ a maggioranza pubblica diretta da parte del Comune di Ascoli Piceno (AP).

⁽⁴⁾ Sulle società miste, in dottrina si rinvia a AA.VV., *Partenariato pubblico privato e project finance. Le novità giuridiche, finanziarie e contabili*, collana *Appalti & Contratti*, a cura di NICOLAI M., TORTORELLA W., Maggioli E., Rimini, 2017; BARBIERO A., *Le società con capitale misto pubblico-privato*, in *I Servizi pubblici locali. Strumenti operativi per la gestione dei processi di esternalizzazione e l'importazione dei moduli organizzativi essenziali*, EDK, Rorriana (Rimini), 2006; BANCA D'ITALIA, Eurostat, MOCETTI S., ROMA G., *Da 8.000 a 1.000? Razionalizzazione e governances delle società pubbliche*, in *Questioni di economia e finanza (Occasional Paper)*, Roma, n. 570, luglio 2020, www.bancaditalia.it; BIGONI M., *Programmazione e controllo dei gruppi pubblici locali. Dagli strumenti esistenti alle soluzioni innovative per la governance*, *Collana di studi economico-aziendali «E. Giannessi»*, Giuffrè E., Milano, 2012; Corte dei conti, sez. aut., delib. n. 27/2017 avente per oggetto «*Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali*» e successivi *Relazioni* di pari oggetto, Roma, www.cortedeiconti.it; MEF, Dipartimento del tesoro, *Rapporto sugli esiti della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche (art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)*, Roma, 2019, www.mef.gov.it; CALZONI M., *Le società di scopo nei servizi pubblici locali*, in *Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia*, Milano, 2004; CALZONI M., *Il partenariato pubblico privato istituzionalizzato (Aspetti di metodo e di merito nel settore TPL)*, in *Atti seminario TEP s.p.a.*, Parma, 2013; DE NICTOLIS R., CAMERIERO L., *Le società pubbliche in house e miste*, Giuffrè E., Milano, 2008; FERONI G. C. (a cura di), *Il partenariato pubblico – privato. Modelli e strumenti*, Giappichelli E., Torino, 2011; FIMIANI P., *Le società miste nel servizio pubblico ambientale*, Giuffrè E., Milano, 1998; FIMMANO' F., a cura di, *Le società pubbliche. Ordinamento, crisi ed insolvenza*, *Collana Università telematica Pegaso. Ricerche di Law & Economics*, Giuffrè E., Milano, 2011; GAROFOLI R., FERRARI G., *Manuale di diritto amministrativo*, collana *I nuovi manuali superiori diretti da Alpa G. e Garofoli R.*, XII edizione, 2018/2019, Nel diritto editore, Molfetta 2018, ed in particolare la Parte I, *Fonti, enti ed organizzazione*, Sez. III - L'affidamento diretto a società in house e a società miste, pagg. da 209 a 235; GUERRERA F., a cura di, *Le società a partecipazione pubblica*, in *Quaderni Cesifin nuova serie*, Giappichelli G. E., Torino, 2010; IBBA C., MALAGUTI M.C., MAZZONI A., a cura di, *Le società "pubbliche"*, *Collana Diritto Commerciale Interno e Internazionale*, Giappichelli G. E., Torino, 2011; IBBA C., DEMURO I., *Le società a partecipazione pubblica. Commentario tematico ai d.lgs. 175/2016 e 100/2017*, collana *Le riforme del diritto italiano*, Zanichelli E., Bologna, 2018; GUZZO G., *Società miste e affidamenti in house*, Giuffrè E., Milano, 2009; GUZZO G., *Società miste e affidamenti in house. Nella più recente evoluzione legislativa e giurisprudenziale*, Giuffrè E., Milano, 2009; LA VILLA G., *Società strumentali e profili di responsabilità*, in *Quaderni di giurisprudenza commerciale n. 34*, Giuffrè E., Milano, 1981; LEVIS M., MANACORDA C.,

ASC s.r.l. è la concessionaria attiva nei settori dei rifiuti solidi urbani integrato (RSU) ⁽⁵⁾ illuminazione pubblica (IP) ⁽⁶⁾ e verde pubblico (VP) ⁽⁷⁾, attività connesse e complementari e relativi investimenti.

GROMIS DI TRANA E., *Le società miste*, Il Sole-24 Ore, Milano, 2005; LISELLA G., ZOPPOLI L. (a cura di) *Nuovi strumenti giuridici nelle autonomie locali. Le società miste [...]*, ESI, Napoli/2000 Roma, MANGIAMELLI S. (a cura di) *La società mista*, in *I servizi pubblici locali*, Giappichelli E., Torino, 2008; NICO M., *Quando l'ente locale diventa socio*, Collana Amministrazione e management, Maggioli E., Rimini, 2011; TRIMARCHI F. (a cura di), *Le società miste per i servizi locali*, Giuffrè E., Milano, 1999, VALAGUZZA S., *Società miste a partecipazione comunale. Ammissibilità e limiti*, Giuffrè E., Milano, 2012, DUGATO M., in *Giornale di diritto amministrativo*, n. 3, *Quaderni* diretti da CASSESE S., *Le società per la gestione dei servizi pubblici locali*, IPSOA, Milano, 2001; ANTONIAZZI S., *Società miste e servizi pubblici locali. Esperienze nazionali e modello europeo*, in *Percorsi di diritto amministrativo*, collana diretta da G.F. Cartei, F. Fracchia, F. Manganaro, Editoriale Scientifica, Napoli, 2017.

⁽⁵⁾ Sul servizio RSU cfr. Cfr. sull'argomento le opere di AA.VV., con presentazione di NESPOR S., *Il decreto Ronchi*, Giuffrè E., Milano, 1997; AA.VV., FERONI G.C. (cura di), *Produzione, gestione, smaltimento dei rifiuti in Italia, Francia e Germania, tra diritto, tecnologia, politica*, Giappichelli E., Torino, 2014. ATZORI L.O., FRAGALE F.R., GUERRIERI G., MARTELLI A., ZENNARO G., *Il testo unico ambientale. Commento al D. Lgs. 3 aprile 2006*, n. 152, Simone E., Napoli, 2006; BOTTINO G., *La tariffa dei rifiuti*, Giuffrè E., Milano, 2001; CALZONI M., *Il mercato del settore igiene dopo l'art. 35, L. 448/2001*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2002; CALZONI M., *Primo esame del nuovo codice ambientale*, Seminario Cispel Lombardia Service – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2006; CALZONI M., *Le novità nel settore idrico integrato e settore rifiuti urbani integrato (Cosa è cambiato con il collegato fiscale e la legge finanziaria 2008)*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2008; GANAPINI W., *La risorsa rifiuti. Tutela ambientale e nuova cultura dello sviluppo*, prefazione di G.B. ZOZZOLI, Etas Libri, Milano, 1978; Fonte FOCUS GREEN, Nord-Ovest, la gestione dei rifiuti, Utilitalia-Utilitatis, Roma, 2019, pagg. 14-16; GIAMPIERO P., *La nuova gestione dei rifiuti*, Collana *I libri di Ambiente & Sicurezza*, Il Sole-24 Ore, Milano, 2009; GUAZZONI E. (a cura di), *L'ecosistema rifiuti. Indicazioni operative per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti in sede locale*, Hoepli E., Milano, 1991; MASSARUTTO A., *I rifiuti*, Il Mulino, Bologna, 2009; PANASALDI G., *La gestione dei rifiuti*, Giuffrè E., Milano, 1999; POZZO B., RENNA M. (a cura di), *L'ambiente nel nuovo Titolo V della Costituzione*, Giuffrè E., Milano, 2004; POZZO B., RENNA M. *La nuova responsabilità civile per danno all'ambiente*, Giuffrè E., Milano, 2002; POZZO B., RENNA M. (a cura di), *L'ambiente nel nuovo Titolo V della Costituzione*, Giuffrè E., Milano, 2004.

⁽⁶⁾ Sul servizio IP cfr. TOMASSETTI G., IAIANI M., *Analisi delle caratteristiche dei punti di illuminazione pubblica in Italia*, ENEA-FIRE, Roma, giugno 2001; LORENZONI A., PORCU D., SABBADIN D., *Facciamo piena luce. Indagine nazionale sull'efficienza nell'illuminazione pubblica*, Legambiente Onlus, Padova, marzo 2006. BATTISTON S., *La riqualificazione della rete destinata al servizio di pubblica illuminazione. Luce ed ombre del panorama normativo vigente*, in *Appalti & Contratti*, Maggioli E., Rimini, pagg. 62-66.

Si terrà poi conto che l'illuminazione pubblica: (i) rientra nelle disposizioni relative alla *Green public procurement* di cui alla l. 221/2015 (*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*) in vigore dal 2/2/2016; (ii) normalmente affianca altre attività collaterali (in una logica *Smart city* quali, ad es., ricarica batterie veicoli ad alimentazione elettrica, ecc); (iii) è soggetta alle indicazioni dell'*Antitrust*

Trattasi di un socio privato gestore-operativo non stabile di minoranza, che sviluppa una parte dell'attività anzidetta fruendo, oltre che di personale proprio, anche di personale della ASC s.r.l. in distacco presso detta distaccataria.

Il personale in distacco risulta comunque (ai sensi dell'art. 25, c. 1, 1° periodo, TUSPP) «*in servizio*» presso la distaccante ASC s.r.l.

Ne consegue che la ricognizione che qui interessa riferita «*al personale in servizio*» considera anche il personale distaccato da ASC s.r.l. a detto *partner* (cfr. il costo della classe B9 del conto economico di ASC s.r.l., come da art. 2425, codice civile e il relativo recupero economico alla classe A5 di cui *infra*).

Trattasi di tre servizi d'interesse economico generale RSU, IP, VP, (nel seguito, SIEG) ai sensi dell'art. 2 (Definizioni), c. 1, lett. i), TUSPP, il quale prevede che: «*1. Ai fini del presente decreto si intendono per: [...]; i) «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato*», noto che la precedente lett. h) recita: «*h) «servizi di interesse generale»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed*

sull'affidamento di detto servizio e riscatto degli impianti dall'Enel Sole s.r.l (cfr. la segnalazione AS 1240 del 16/12/2015 su "Modalità di affidamento del servizio di illuminazione pubblica comunale").

Vedasi poi l' art. 34 (*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*), d.lgs. 50/2016 e connesse linee guida emanate dall' ANAC.

(⁷) Sul servizio VP cfr. FALCONIO E., CAPRIOLI F., *Orti urbani*, in speciale allegato al n. 6 giugno 2013 di *Diritto e pratica amministrativa*, Il Sole -24Ore, Milano, CALZONI M., *Il marketing del verde*, in Atti del seminario promosso da Piante Mati, Pistoia, 2013; NOMISMA, area agricoltura e industria, *Hobby farming*, Bologna 2013; ATELLI A., *Quando il verde pubblico è "attrezzato"*; in *Diritto e pratica amministrativa*, n- 10, ottobre 2013, pagg. 34-35.

In diritto positivo vedasi – oltre alla l. 221/2015 rubricata *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali* – la l. 10/2013 rubricata *Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*. Al servizio di verde pubblico si applica quindi l'art. 18 della citata l. 221/2015, così detto collegato ambientale alla legge di stabilità 2016, e quindi il decreto del Ministero ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13/12/2013.

Vedasi poi l' art. 34 (*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*), d.lgs. 50/2016 e connesse linee guida emanate dall' ANAC.

economica, continuita', non discriminazione, qualita' e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettivita' di riferimento, cosi' da garantire l'omogeneita' dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale».

4. **Il concetto di eventuale eccedenza di personale**

Il personale eccedente può risultare tale sia con riguardo al personale operativo o addetto (al servizio) sia con riguardo al personale (così detto) amministrativo (o non operativo), al netto di eventuali modifiche di ruolo, in forza (*rectius*: a libro paga) ad ASC s.r.l.

Tale eccedenza è da rilevarsi, sotto il profilo ricognitivo, rispetto ai normali fabbisogni di personale e cioè rispetto alle necessità di risorse umane per fra fronte all'erogazione dei SIEG e aspetti connessi di cui all'oggetto sociale di ASC s.r.l.

Il tutto, in quel contesto, per quei servizi pubblici locali, in quel luogo, in quel tempo e noto che la nozione di «*servizio pubblico locale ha contenuto analogo a livello locale con quello dei servizi d'interesse economico generale*» (così Corte costituzionale, sent. 17/11/2010, n. 325).

In tale contesto il costo del lavoro è stato “depurato” (v. *infra*) dal costo dei servizi esternalizzati (classe B7).

In particolare si farà riferimento alla durata del rapporto di partenariato pubblico privato istituzionalizzato per il bacino di utenza territoriale di riferimento, tenendo conto dell'attività esternalizzata al socio privato (di cui in parte si è detto ed altrove si darà).

5. **I principi applicabili**

Valgono i principi generali degli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*)⁽⁸⁾, dell'art. 97 Costituzione e dell'art. 1 (Oggetto), c. 2, d.lgs. 175/2016.

Detto art. 1, l. 241/1990, recita: «1. *L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario. 1-bis. La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente. 1-ter. I soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei criteri e dei principi di cui al comma 1, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le pubbliche amministrazioni in forza delle disposizioni di cui alla presente legge. 2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria. 2-bis. I*

⁽⁸⁾ Sulla l. 241/1990 si rinvia alle opere di AA.VV., *I nuovi procedimenti amministrativi. Commento alla legge 18 giugno 2009, n. 69*, collana *Le nuove leggi amministrative*, Giuffrè E., Milano, 2009; FRANCHINI C., PALAZZI P., LUCCA M., TESSARO T., PACILLI G., (a cura di TESSARO T.) *Codice commentato della legge 241/90 riformata. Annotato con la giurisprudenza*, Maggioli E., Rimini, 2006; AA.VV., *Atti del XLII Convegno di studi di scienza dell'amministrazione promosso dalle amministrazioni provinciali di Como e di Lecco, Procedimenti e accordi dell'amministrazione locale*, Giuffrè E., Milano, 1997; CORSO G., TERESI F., *Procedimento amministrativo e accesso ai documenti. Commento alla legge 7 agosto 1990, n. 241*, Maggioli E., Rimini, 1991; SCIULLO G. (a cura di), *L'attuazione della legge 241/90. Risultati e prospettive*, Giuffrè E., Milano, 1997; ITALIA V., DALLA TORRE M., PERULLI G., ZUCCHETTI A., *Privacy e accesso ai documenti amministrativi*, Giuffrè E., Milano, 1999; Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, *L'accesso ai documenti amministrativi: testi, norme, atti, opinioni*, opera in 5 volumi, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 1999; MARIANI M. (a cura di), *Procedimento amministrativo e accesso ai documenti. Commento sistematico alla L. 241/1990 con giurisprudenza, formulario, raccolta normativa e tavola di confronto*, Nuova Giuridica E., Matelica (MC), 2013.

rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede».

Detto art. 3, l. 241/1190, recita :*«1. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. 2. La motivazione non e' richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale. 3. Se le ragioni della decisione risultano da altro atto dell'amministrazione richiamato dalla decisione stessa, insieme alla comunicazione di quest'ultima deve essere indicato e reso disponibile, a norma della presente legge, anche l'atto cui essa si richiama. 4. In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorita' cui e' possibile ricorrere».*

In particolare, l'art. 1, c. 553, l. 147/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilita' 2014)*), prevede che:
«553. A decorrere dall'esercizio 2014 i soggetti di cui al comma 550 a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicita' e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato».

Detto art. 97 Costituzione, recita :« 1] *Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilita' del debito pubblico. 2. I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buono andamento e l'imparzialita' dell'amministrazione. 3. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilita' proprie dei funzionari. 4. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge*».

Infine l'**art. 1, c. 2, d.lgs. 175/2016** recita: «2. *Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo **all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche**, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonche' alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica*».

Si applicano altresì i principi di trasparenza ed integrità di cui al d.lgs. 33/2013 ⁽⁹⁾.

6. Il contesto di riferimento

ASC s.r.l. è quindi una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo VII, del codice civile, c.f. 01765610447, iscritta alla CCIAA di Ascoli Piceno, a capitale pubblico diretto di maggioranza, quale società mista pubblico privata. Essa adotta come modello di governo quello tradizionale collegiale. Non esistono amministratori (presidente compreso) con deleghe gestionali operative dirette.

⁽⁹⁾ CALZONI M., *Trasparenza & integrità (per i soggetti dell' art. 11, cc. 2 e 3, d.lgs. 33/2013)*, in atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, ottobre–novembre, 2015/; in atti seminario ALA Servizi s.r.l., Ladispoli (RM), gennaio 2016; in atti seminario Casalasca Servizi s.p.a., Casalmaggiore (CR), gennaio 2016; CALZONI M., in atti seminario realizzato sotto l'egida del Comune di Palermo per le proprie società partecipate quali AMG Energia s.p.a., RAP s.p.a., Re.Se.T Palermo Scpa, Sispi s.p.a., Palermo Ambiente s.p.a., AMAP s.p.a., «Trasparenza & integrità. Il nuovo decreto trasparenza e integrità per le società e le aziende partecipate degli enti locali (d.lgs. 97/2016 in vigore dal 23/6/2016)», dicembre 2016.

Non esistono patti parasociali, o di sindacato, *et similia*.

Sussiste l'organo di revisore unico dei conti.

Sussiste l'Organo di vigilanza ai sensi del d. lgs. 231/2001).

Si applica il citato art. 112 (*Servizi pubblici locali*), d.lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*)⁽¹⁰⁾.

⁽¹⁰⁾ Sul TUEL tra le numerose opere, in dottrina si rinvia AA.VV., *Autonomia e ordinamento degli enti locali* (con il coordinamento di V. ITALIA), Giuffrè E., Milano, 1999; AA.VV., *Testo unico : il D. Lgs. n. 267/2000 commentato e raffrontato con le disposizioni originarie*, in «Azienditalia», n. 11, Ipsoa, Milano, 2000; AA.VV., *Commenti al T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali* (coordinamento di L. VANDELLI), 8 volumi, Maggioli E., Rimini, 2001; ACCADIA – BARDUSCO – BARUSSO – BASSI – BEZZI – BISSO – CARDANI – CARPINO – DELFINO – DELLA TORRE – FABIANO – GALLO – GELATI – GRIFFINI – ITALIA – LINZOLA – LIPSCHITS – LONGO – MACCAPANI – MAGGIORA – MARCHETTI – MARZANATI – MEOLI – PANASSIDI – PERONCINI – PERULLI – SANDULLI – SARTI – TIVELLI – ZUCCHETTI, *Testo unico degli enti locali* (coordinato da V. ITALIA), 3 volumi, Giuffrè E., Milano, 2000; ALEMANNO G.S. – FOGLIANI C.S., *Il codice degli enti locali con il commento al nuovo Testo Unico e le leggi complementari*, Editrice La Tribuna, Piacenza, 2000; BIANCO A., *Guida all'applicazione del Testo unico delle leggi degli enti locali*, Maggioli E., Rimini, 2000; BONANNO S. – FAUSTINI G. – FERMANTE S., *Codice degli enti locali*, Il Sole-24 Ore, Milano, 2001; BORGHESI M. – OLIVERI L. – PALAZZOLO S. – PERSEGATI V. – RINALDI N. – SAFFIOTI C. (direzione e supervisione di BOTTA F.), *Commento al testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*, Maggioli E., Rimini, 2000; CALZONI M., *Il quadro normativo di riferimento per la trasformazione delle aziende speciali in s.p.a., alla luce del T.U.E.L e delle leggi di settore*, in Atti del seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Milano, 2000; CALZONI M., *Il bilancio nelle aziende dei servizi pubblici*, Giuffrè E., Milano, 2000; CALZONI M., in AA.VV., *I servizi pubblici locali*, Giuffrè E., Milano, 2002; CALZONI M., *I riflessi sul bilancio e sulla contabilità della riforma del diritto societario in tutte le realtà dei servizi pubblici locali (D. Lgs. 6/2003)*, in Atti seminario Cispel Lombardia Services – Confservizi Cispel Lombardia, Desenzano del Garda (Brescia), 2003; CARINGELLA F. – GIUNCATO A. – ROMANO F., *Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*, Ipsoa, Milano, 2000; CARINGELLA F. – GIUNCATO A. – ROMANO F., (a cura di), *L'ordinamento degli enti locali*, II edizione, IPSOA, Milano, 2007; CARPINO R., *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, Maggioli E., Rimini, 2000; CASTRONOVO M., *Il nuovo testo unico degli enti locali*, Maggioli E., Rimini, 2000; GELATI C., *Il Testo Unico dell'ordinamento*, in «Guida agli enti locali», n. 38, Il Sole-24 Ore, Milano, 2000; ITALIA V. – BASSANI M., *Codice degli enti locali*, II edizione, Giuffrè E., Milano, 2000; LOMBARDI G.V., *L'ordinamento degli enti locali*, Il Sole-24 Ore, Milano, II edizione, 2001; MAZZELLA C., *Testo Unico 2000 sull'ordinamento degli enti locali*, Il Sole-24 Ore, Milano, 2000; MELE E., *Il nuovo Testo Unico delle norme in materia di enti locali*, Halley I., Matelica (MC), 2000; MONEA P., MORDENTI M. (a cura di), *Codice del Segretario Comunale del City Manager*, Il Sole – 24 Ore, Milano, 2005; MORDENTI M., MONEA P. (a cura di), *Codice dell'ente locale ordinamento generale, contabile, finanziario e del lavoro delle autonomie locali, attività amministrativa e contrattuale, funzioni fondamentali*, Il Sole – 24 Ore, Milano, 2005; OBERDAN F., TRICOMI I (a cura di), *Codice amministrativo disciplina dell'organizzazione d elle funzioni dello Stato e delle autonomie locali*, Il Sole – 24 Ore, Milano, 2005; PASQUALE MARINO (a cura di), *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, in «Il fisco», n. 38, E.T.I., Roma, 2000; VANDELLI L. (coordinamento di), *Commenti al T.U. sull'ordinamento delle autonomie locali*, vol. 2, 3, 4, 6, Maggioli E., Rimini, 2000-2001.

Rispetto alla versione riferita al 31/12/2020, sono stati effettuati taluni adattamenti (assestandone i dati del 2019 e del 2020).

Il costo del lavoro (classe B9, art. 2425 recante *Contenuto del conto economico*, codice civile) ed il numero medio dei dipendenti (come da Nota integrativa, art. 2427 recante *Contenuto della nota integrativa*, codice civile) è quello **esclusivamente** a libro paga di ASC s.r.l.

Capitolo II

GLI INDICATORI DI PRODUTTIVITA': ASPETTI INTRODUTTIVI

Gli indicatori di produttività': aspetti introduttivi

SOMMARIO: 1. Gli indicatori di produttività – 2. (Segue) Gli indicatori di produttività integrata come indicatori segnaletici di eventuale eccedenza di personale – 3. La chiave di lettura degli indicatori utilizzati

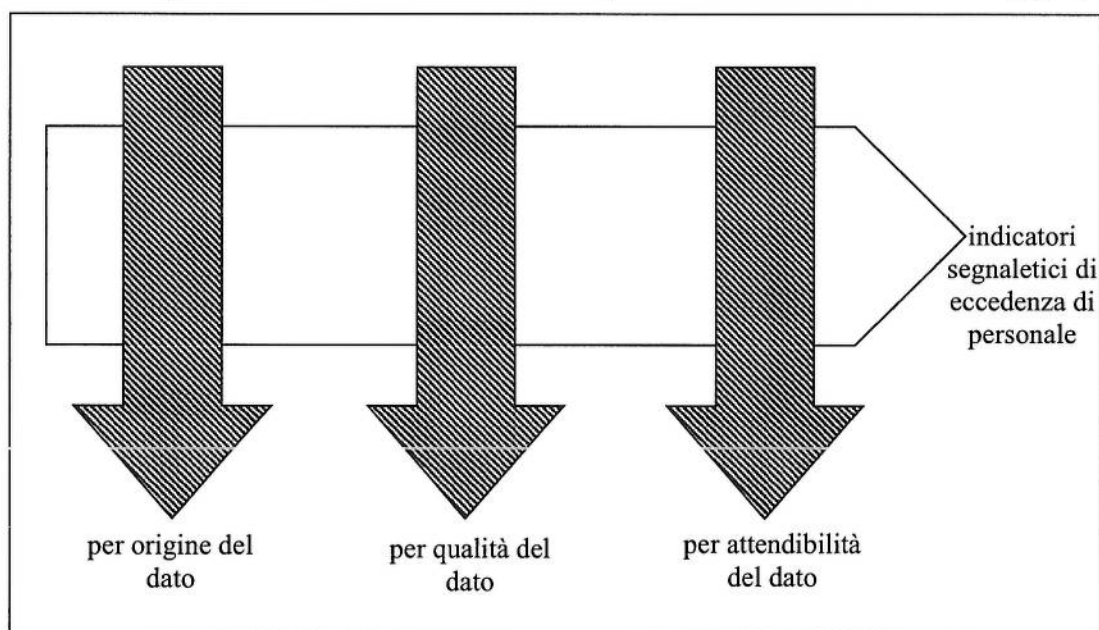
1. Gli indicatori di produttività

Attraverso la rilevazione degli indicatori in epigrafe, è possibile pronunciarsi oggettivamente sull'eccedenza o meno di personale (in eccedenza).

Il modello econometrico degli indicatori adottati è quello nel seguito illustrato come da fig. 1, basato: 1) sull'oggettività dei dati (**origine** del dato) 2) sulla loro **qualità** (incontrovertibilità); 3) e sulla loro **attendibilità** (realtà del dato) ⁽¹⁾.

Indicatori di produttività / eccedenza o meno di personale

(fig. 1)



(Fonte: La presente relazione)

2. (Segue) Gli indicatori di produttività integrata come indicatori segnaletici di eventuale eccedenza di personale

⁽¹⁾ Cfr. CALZONI M., *Il bilancio nelle aziende dei servizi pubblici*, in collana *Enti locali*, direttore ITALIA V., vicedirettore ROMANO A., Giuffrè E., Milano, 2000.

Il modello econometrico adottato prevede quindi l'impiego di n. 12 indicatori (o parametri).

3. **La chiave di lettura degli indicatori utilizzati**

Nel caso di specie (in quel contesto, luogo e tempo) il *driver* principale degli indicatori strumentali a fornire un giudizio ragionevole e consapevole sull'eventuale eccedenza di personale è l'indicatore riferito alle "ton. raccolte RSU", sottoforma di valore puntuale e di *trend* (dal 2019 compreso). Il tutto ritenendo che il modesto peso dei ricavi da corrispettivo per il servizio di verde pubblico e di illuminazione pubblica sui ricavi totali, sia tale da non alterare la significatività della presente analisi basata su tale *driver* (raccolta RSU nel Comune di Ascoli Piceno).

Nel senso che – a parità di ogni altra considerazione – il *trend* delle tonnellate raccolte di RSU tipizza nel caso di specie l'andamento della platea degli indicatori nel loro complesso intesi.

Se quanto sopra vale per il *trend*, necessiterà poi verificare rispetto al dato dell'indicatore di riferimento, l'intensità nel tempo delle variazioni (più che proporzionale, pari, meno che proporzionale) della platea dei vari indicatori ... in coerenza con i tempi tecnici di "reazione" (*rectius*: adottamento) dell'organizzazione di ASC s.r.l. complessivamente intesi.

Capitolo III

GLI INDICATORI DI PRODUTTIVITA': I DATI QUALITATIVI TRA FONTE DEI DATI ED ELABORAZIONE DEI DATI

Gli indicatori di produttività: i dati qualitativi tra fonte dei dati ed elaborazione dei dati

SOMMARIO: 1. Il mix ed il trend del valore della produzione – 2. Il costo ed il mix del lavoro in ASC s.r.l. – 3. Prime osservazioni sulla produttività e sull'assenza di esubero di personale (dipendente) in ASC s.r.l.

1. Il mix ed il trend del valore della produzione

Seguono i n. 17 indicatori ritenuti nel caso di specie appropriati per le presenti finalità conoscitive.

Dalla classe A di conto economico art. 2425 recante *Contenuto del conto economico*, codice civile.

La platea degli indicatori sull'eccedenza o meno di personale (tav. 1)

Parametro		Nel rispetto del dato per		
Descrizione e algoritmo	Scopo / motivazione	origine	qualità	attendibilità
1. Variazione dei ricavi (A1) <i>Ricavi A1 (n-1) / Ricavi A1 (n)</i>	L'indicatore rappresenta l'effetto dei volumi della raccolta RSU (tenendo conto dell'elevato peso di tale servizio sul totale del valore dei ricavi)	X	X	X
2. Variazione degli altri ricavi e proventi (A5) <i>Ricavi A5 (n-1) / Ricavi A5 (n)</i>	L'indicatore registra gli altri ricavi diversi da A1, tra due esercizi successivi	X	X	X
3. Variazione del valore della produzione <i>Ricavi A (n-1) / Ricavi A (n)</i>	L'indicatore illustra il totale del valore della produzione, tra due esercizi successivi	X	X	X
4. Variazione del costo del lavoro totale aziendale <i>Costo lav. (n-1) / Costo lav. (n)</i>	Da correlarsi con l'indicatore 1, 2 e 3, rappresenta la variazione del costo del lavoro tra due esercizi successivi	X	X	X

(segue)

(segue)

Parametro		Nel rispetto del dato per			
Descrizione e algoritmo	Scopo / motivazione	origine	qualità	attendibilità	
5.	Mix del personale addetto al servizio sul totale aziendale <i>% numero di addetti al servizio / totale n° dipendenti (come da Nota integrativa)</i>	L'indicatore apprezza il <i>mix</i> delle risorse umane amministrative e operative sul totale del numero medio dei dipendenti in forza	X	X	X
6.	Tipologia della raccolta <i>Tradizionale, porta a porta, mista</i>	Il modello è adattabile ovvero da modificarsi al variare tra due esercizi consecutivi della tipologia della raccolta	X	X	X
7.	Ton. raccolte RSU nel Comune di Ascoli Piceno <i>Ton (n-1) / Ton (n)</i>	Nel contesto di cui trattasi è il dato quantitativo (<i>driver</i>) per eccellenza al variare del dato tra due esercizi successivi	X	X	X
8.	N° medio di personale totale aziendale <i>N° medio dip. (n-1) / N° medio dip. (n)</i>	L'indicatore in esame tiene conto dell'organizzazione del servizio RSU, VP e IP all'interno del PPPI (personale in distacco compreso)	X	X	X
9.	Multiplo dei ricavi (A1) rispetto al costo del lavoro totale aziendale <i>Ric. / costo del lavoro, al tempo (n-1) e (n)</i>	Trattasi di un macro rilevatore di sintesi, rilevato tra due esercizi consecutivi	X	X	X
10.	Ricavi (A1) medi per dipendente <i>Ric. / n° dip., al tempo (n-1) e (n)</i>	Trattasi di un micro rilevatore di sintesi, rilevato tra due esercizi consecutivi	X	X	X

(segue)

(segue)

Parametro		Nel rispetto del dato per		
Descrizione e algoritmo	Scopo / motivazione	origine	qualità	attendibilità
11. Investimenti totali aziendali in immobilizzazioni tecniche nette immateriali e materiali <i>(come da bilancio)</i>	Al fine di verificare l'intensità d'impiego dei correlati cespiti	X	X	X
12. Rotazione degli investimenti totali aziendali rispetto ai ricavi (A1) <i>Ricavi / immob. tecniche nette, al tempo (n-1) e (n)</i>	Esprime il tasso di rotazione (che tendenzialmente dovrà risultare in crescita) tra i ricavi (A1) e le immobilizzazioni tecniche nette	X	X	X
13. Costo del personale (solamente) ASC s.r.l. (classe B9) <i>(come da bilancio)</i>	Rappresenta un indicatore utile ai calcoli della produttività	X	X	X
14. Volumi di raccolta RSU	Rappresenta un indicatore utile ai calcoli della produttività	X	X	X
15. Multiplo tra i volumi di raccolta RSU ed il costo del lavoro (righe 7 e 13)	Rappresenta un multiplo utile ai calcoli della produttività	X	X	X
16. Multiplo tra i volumi della raccolta e la somma del costo del lavoro (B9) e dei servizi esternalizzati in ASC s.r.l. (B7)	Costituisce l'indicatore di sintesi sull'eventuale eccedenza di personale	X	X	X
17. Multiplo tra i volumi della raccolta ed il numero medio di personale totale in ASC s.r.l. (da Nota integrativa, art. 2427, codice civile)	Costituisce l'altro indicatore di sintesi sull'eventuale eccedenza di personale	X	X	X

(Fonte: Condivisa con ASC s.r.l.)

*Mix e trend del valore della produzione 2019, 2020, 2021**(tav. 2)*

Valore della produzione	2019	2020	2021	Δ % (2021/20)
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	13.410.018	12.780.174	13.197.964	3,2
2. Atri ricavi e proventi (a5)	3.320.714	2.873.017	2.722.605	-5,2
3. Valore della produzione (A)	16.730.732	15.653.191	15.920.569	1,7

(Fonte: Bilanci e informazioni ASC s.r.l.)

La tav. 3 che segue riporta alcune informazioni di dettaglio rispetto alla precedente tav. 2, utili alle successive rilevazioni statistiche per l'individuazione dell'eventuale eccedenza di personale.

*Informazioni di dettaglio**(tav. 3)*

Valore della produzione (euro)	2019	2020	2021	Δ %
1.1 Spazzamento e raccolta	8.700.000	8.700.000	8.700.000	
1.2 Conferimento RSU Comuni ATA	1.437.052	872.570	995.329	14,1
1.3 Canone utilizzo impianto	201.600	201.600	201.600	
1.4 Canone servizio parchi e giardini (VP)	700.000	700.000	700.000	
1.5 Canone servizio illuminazione pubblica (IP)	1.188.887	1.195.980	1.204.680	
1.6 Biogas (economia circolare)	283.697	272.890	283.709	
1.7 Trattamento RSU Comune di AP	732.615	711.100	690.109	
1.8 Affitto trituratore	54.222	46.759	53.029	
1.9 Atri ricavi di esercizio	111.915	79.275	369.508	
Quadra	13.410.018	12.780.174	13.197.964	>
2.1 Contributi in c/esercizio	0	5.700	21.671	

(segue)

(segue)

Valore della produzione		2019	2020	2021	Δ %
2.2	Proventi immobiliari	0	1.800	1.800	
2.3	Rimborsi spese	465.682	136.187	68.136	
2.4	Personale distaccato	2.818.703	2.629.671	2.591.350	-1,5
2.5	Plusvalenze non finanziarie	5.524	3.346	3.109	
2.6	Sopravvenienze (e insuss.) attive	30.800	89.816	926	
2.7	Altri ricavi e proventi	5	6.497	35.613	
Quadra		3.320.714	2.873.017	2.722.605	<
4	N° dipendenti ASC s.r.l. (di cui amministrativi e addetti al servizio)	(7,0+73,6) n. 80,6 n.	(6,4+68,1) 74,5	(6,0+62,0) 68,0	<
5.	Costo del lavoro ASC s.r.l. totale aziendale	3.306.399 euro	2.830.327	2.819.294	-0,4
6.	Ricavi (classe A1)	13.410.018 euro	12.780.174	13.197.964	3,2
7.	Multiplo tra i ricavi (A1) e il costo del lavoro (riga n. 5)	4,05/1 ricavi per un euro di costo del lavoro	4,51/1	4,68/1	>
8.	Ricavi (A1) medio per dipendente (riga n. 4)	166.377 ricavi per ogni dipendente	171.546	194.087	13,1
9.	Somma del costo del lavoro e sei servizi esternalizzati	15.576.834 euro	14.692.129	14.757.257	0,4
10.	Costo del lavoro medio per dipendente	41.022 costo del lavoro per dipendente medio	37.990	41.460	>

(Fonte: Bilanci ASC s.r.l.)

Come si potrà notare, nel suo complesso, i ricavi classe A1 (tav. 9, indicatore n. 1) si sono ridotti del -4,7% tra il 2019/2020, recuperando del + 3,2% tra il 2021/2020. Gli altri ricavi e proventi (tav. 9, indicatore n. 2) del valore della produzione (indicatore n. 3) hanno subito una flessione del -13,5%, tra il 2020/2019, riducendosi ulteriormente del - 5,2% tra il 2021/2020.

Il valore della produzione (tav. 9, indicatore n. 3) tra il 2020/2019 ha registrato una flessione del - 6,4% e, tra il 2021/2020, una crescita del + 1,7% (collocandosi ai bordi del valore del 2019).

La voce di ricavo a maggiore contrazione (-39,3%) è stata, tra il 2019/2020, il “conferimento RSU Comuni ATA” (altri Comuni dell’ambito territoriale ottimale all’impianto TMB), (tav. 3, indicatore n. 1.2), recuperando nel 2021/2020 del + 14,1%. Nel 2019 hanno invece avuto luogo i maggiori ricavi classe A1, causa riapertura della discarica a seguito di specifici decreti emergenziali provinciali (quale provvedimento autoritativo di competenza dell’esercizio nel 2019).

Tra il 2021/2020 tale voce è aumentata – così come già si diceva – del + 14,1%.

Il ricavo (classe A5) del personale distaccato (tav. 3, indicatore n. 2.4) ha avuto una riduzione del -6,7% sostanzialmente allineata alla riduzione complessiva del valore della produzione (-6,4%) nel periodo 2020/2019. Mentre nel periodo 2021/2020 tali ricavi (ricompresi nella classe A5) si sono contratti del - 1,5% (tav. 3, indicatore n. 2.4), a fronte di un aumento del valore della produzione tra tale periodo del + 1,7% (tav. 3, indicatore n. 3).

Il numero dei dipendenti medi ASC s.r.l. tra il 2019, il 2020 e 2021 (tav. 3, indicatore n. 4) è passato, rispettivamente da n. 80,6, a n. 74,5 ed a n. 68.

I ricavi (classe A1) medi per dipendente totali in ASC s.r.l. (tav. 3, indicatore n. 8) sono positivamente aumentati nel 2019/2020 del +3,1% e nel 2021/2020 del +13,1%.

2. Il costo ed il *mix* del lavoro in ASC s.r.l.

Il costo del lavoro in ASC s.r.l. (classe B9 del conto economico art. 2425 codice civile) è analizzato come da successiva tav. 4.

Costo del lavoro, 2019, 2020, 2021

(tav. 4)

Costo del lavoro, euro	2019	2020	2021	Δ % (2021/20)
Totale costo del lavoro (B9)	3.306.399	2.830.327	2.819.294	-0,4

(Fonte: Bilanci ASC s.r.l.)

Il costo del lavoro si è ridotto nel 2019/2020 del -14,3% mentre – come si diceva – è aumentata la produttività per dipendente totale del +3,1%. Tra il 2021/2020 detto costo del lavoro dipendente in ASC s.r.l. si è ridotto del -0,4%, mentre il valore della produzione è nello stesso periodo aumentato del +1,7% e la produttività per dipendente (tav. 3, indicatore n. 8) è aumentata (sempre nel 2021/2020) del +13,1%.

La tav. 5 riporta il totale del numero medio del personale, tra personale amministrativo e addetti medi (in coerenza con le indicazioni della Nota integrativa di cui all'art. 2427, codice civile).

N° medio del personale dipendente ASC s.r.l., 2019, 2020, 2021

(tav. 5)

N° medio	2019	2020	2021	Δ % (2021/20)
Totale sui tre servizi	80,58	74,50	68,00	-8,7
<i>di cui:</i>				
Amministrativi	7,00	6,42	6,00	-6,5
addetti ai servizi pubblici SIEG	73,58	68,08	62,00	-8,9

(Fonte: Bilancio ASC s.r.l.)

Tra il 2021/2020, il numero medio del personale si è assestato da n. 74,5 del 2020 a n. 68 del 2021 (- 8,7%).

Passando ad esaminare il *mix* del personale dipendente di ASC s.r.l., tra incidenza del personale amministrativo e operatori, come da tav. 6, si ha:

Mix del numero di personale dipendente ASC s.r.l., 2019, 2020 e 2021 (su tav. 5) (tav. 6)

Composizione, % sul totale	2019	2020	2021	Δ % (2021/20)
Amministrativi	8,7	8,6	8,8	=
Addetti	91,3	91,4	91,2	=
Totale sui tre servizi	100,0	100,0	100,0	=

(Fonte: ASC s.r.l.)

Quale dato sostanzialmente inalterato nel triennio in esame.

Tipologia della raccolta

Come da tav. 7, si ha:

Tipologia della raccolta, 2021 (tav. 7)

Esercizio	Tradizionale	Porta a porta + stradale
2019		X
2020		X
2021		X

(Fonte: ASC s.r.l.)

Nel 2021 la tipologia della raccolta RSU è rimasta la stessa in essere del 2019 e del 2020.

Tonnellate del RSU raccolti nel Comune di Ascoli Piceno

Come da tav. 8 si ha:

Raccolta RSU Comune di Ascoli Piceno, 2021 (tav. 8)

Esercizio, ton/anno raccolta	2019	2020	2021	Δ %
2019	23.188,520			
2020		22.581,359		-2,6
2021			23.577,077	+4,4

(Fonte: ASC s.r.l.)

Come già si diceva, per i fini che qui interessano, la tav. 9 che segue espone il principale *driver* di riferimento (indicatore n. 7 e relativi *sub* indicatori gemmati dai volumi della raccolta).

3. Prime osservazioni sulla produttività e sull'assenza di esubero di personale (dipendente) in ASC s.r.l.

Vengono nel seguito esaminati i seguenti indicatori di produttività, come da tav. 9 (a partire dalla precedente tav. 1).

Indicatore di produttività, 2021

(tav. 9)

Indicatore di produttività	2019	2020	2021	Δ % (2021/20)	Valido se
1. Variazione dei ricavi (A1) <i>Ricavi A1 (n-1) / Ricavi A1 (n)</i>		-4,7%	+3,2%	>	>
2. Variazione degli altri ricavi e proventi(A5) <i>Ricavi A5 (n-1) / Ricavi A5 (n)</i>		-13,5%	-5,2%	<	>
3. Variazione del valore della produzione <i>Ricavi A (n-1) / Ricavi A (n)</i>		-6,4%	+1,7%	>	>
4. Variazione del costo del lavoro totale aziendale <i>Costo lav. (n-1) / Costo lav. (n)</i>		-14,3%	-0,4%	<	<
5. Mix del personale addetto al servizio sul totale aziendale <i>% numero di addetti al servizio / totale n° dipendenti (come da Nota integrativa)</i>	91,3%	91,4%	91,2%	>	>
6. Tipologia della raccolta <i>Tradizionale, porta a porta, mista</i>	porta a porta + stradale	porta a porta + stradale	porta a porta + stradale	=	
7. Ton. raccolte RSU nel Comune di Ascoli Piceno <i>Ton (n-1) / Ton (n)</i>		-2,6%	+4,4%	>	
8. N° medio di personale totale aziendale <i>N° medio dip. (n-1) / N° medio dip. (n)</i>	80,6 n.	74,5 n.	68,0 n.	<	

(segue)

(segue)

Indicatore di produttività	2019	2020	2021	Δ % (2021/20)	Valido se
9. Multiplo dei ricavi (A1) rispetto al costo del lavoro totale aziendale <i>Ric. / costo del lavoro, al tempo (n-1) e (n)</i>	4,05/1 ricavi (A1) per un euro di costo del lavoro	4,51/1	4,68/1	>	>
10. Ricavi (A1) medi per dipendente <i>Ric. / n° dip., al tempo (n-1) e (n)</i>		+3,1%	+13,1%	>	>
11. Investimenti totali aziendali in immobilizzazioni tecniche nette immateriali e materiali <i>(come da bilancio)</i>	8.073.380 euro	7.579.786	7.382.686	<	
12. Rotazione degli investimenti totali aziendali rispetto ai ricavi (A1) <i>Ricavi / immob. tecniche nette, al tempo (n-1) e (n)</i>	1,66/1 investimenti per un euro di ricavi (A1)	1,68/1	1,79/1	>	>
13. Costo del personale (solamente ASC s.r.l.) (classe B9) <i>(come da bilancio)</i>	3.306.399 euro	2.830.327	2.819.294	<	
14. Volumi di raccolta RSU	23.188,520 ton	22.581,359	23.577,077	>	
15. Multiplo tra i volumi della raccolta (in kg) ed il costo del lavoro (in ASC s.r.l.)	7,01/1 kg di raccolta per un euro di costo del lavoro	7,98/1	8,40/1	>	>
16. Multiplo tra i volumi della raccolta (in kg) e la somma del costo del lavoro (B9) e dei servizi esternalizzati (B7) (in ASC s.r.l.)	1,49/1 kg di raccolta per ogni euro di costo del lavoro (B9) e dei servizi (A7)	1,54/1	1,6/1	>	>
17. Multiplo tra la raccolta (in kg) ed il numero medio del personale totale in ASC s.r.l. (da Nota integrativa)	287.699/1 kg di raccolta per ogni dipendente medio	303.105/1	346.722/1	>	>

(Fonte: Bilanci 2019, 2020, 2021 e dati ASC s.r.l.)

Ci si riferisce ora alla precedente tavola n. 9 se non diversamente indicato.

Come già si diceva circa l'indicatore n. 11, gli investimenti netti sommano le immobilizzazioni tecniche immateriali con le materiali: nel 2019 pari a: 5.407.621 euro + 2.665.759 euro = 8.073.380 euro; nel 2020 a: (4.740.235 euro + 2.839.551 euro) = 7.579.786 euro; nel 2021 pari a 4.760.213 euro + 2.622.473 euro = 7.382.686 euro; rispetto ai ricavi classe A1 (pari nel 2019 ad euro 13.410.018; nel 2020 a euro 12.780.174) nel 2021 a euro 13.197.964, come da tav. 2, indicatore 1.

Assume peso rilevante tra il 2020/2019 la flessione (-2,6%) della raccolta RSU nel Comune di Ascoli Piceno (tenendo **anche** conto dell'effetto pandemico da Covid-19 dal marzo 2020 e della produzione dei ricavi RSU da afflusso turistico (quale città storica e d'arte) (come indicatore n. 7).

Nel 2021 i volumi della raccolta hanno superato quelli del 2019 (+ 1,7%) (come da tav. 8).

A tale flessione, riferita al 2020/2019, ha fatto seguito una riduzione nella densità media del personale del -7,5% (indicatore n. 8) a fronte di una riduzione del costo del lavoro (classe B9) del -14,3% (indicatore n. 4), e delle immobilizzazioni tecniche nette del -6,1%. Nel 2021 il numero del personale è inferiore a quello del 2020 (n. 68 unità medie del 2021, contro n. 74,5 del 2020); mentre nel 2021/2020, il costo totale (classe B9) del personale in ASC s.r.l. è diminuito del - 0,4% (indicatore n. 4).

Il tutto a parità della tipologia di raccolta RSU (2019, 2020 e 2021).

Tutto ciò precisato gli indicatori chiave dal n. 14 al n. 17 (sempre di tav. 9) hanno registrato un trend **in miglioramento**, a dimostrazione che **non sussiste**, nel 2021, **eccedenza di personale**.

Tutti detti indicatori risultano coerenti con l'assenza di esubero di personale dipendente.

Infatti, i volumi della raccolta, parametrati al costo del lavoro dipendente totale ad ASC s.r.l. (indicatore n. 15), ovvero parametrati alla somma del costo del lavoro (classe B9) e dei servizi esternalizzati (classe B7, sempre dell'art. 2425, codice civile) (indicatore n. 16), e quindi parametrati sul numero medio del personale dipendente di ASC s.r.l. (indicatore n. 17), **hanno tutti registrato un *trend* in aumento**. E ciò conferma l'assenza di eccedenza di personale (variamente considerato dal modello econometrico multivariabili, qui assunto).

Capitolo IV

OSSERVAZIONI FINALI E CONCLUSIONI

Osservazioni finali e conclusioni

SOMMARIO: 1. Ulteriori osservazioni – 2. Conclusioni

1. Ulteriori osservazioni

Sulla base di quanto esposto al precedente capitolo, si può sin da ora sottolineare la simmetria informativa tra l'incremento tra il 2021/2020 (cfr. ora e nel seguito la precedente tavv. nn. 8 e 9, con riferimento alla seguente figura n. 2) dell'indicatore n. 7, con quella di tutti gli altri indicatori di produttività qui assunti.

Graficamente come da fig. n. 2, si ha:

Indicatore sull'eccedenza o meno del personale, 2021/2020

(fig. 2)

Indicatore di tavv. nn. 8 e 9		-		0%	+		Valore %
		-20%	-10%	+10%	+20%		
1.	Variazione dei ricavi (A1)			●			+3,2%
2.	Variazione altri ricavi e proventi (A5)		●				-5,2%
3.	Variazione valore della produzione (A)			●			+1,7%
4.	Variazione del costo del lavoro (B9)		●				-0,4%
7.	Ton raccolte Comune di Ascoli Piceno (AP)			●			+4,4
8.	N° medio del personale dipendente		●				-8,7
10.	Ricavi medi per dipendente				●		+13,1%
11.	Investimenti in immobilizzazioni tecniche nette		●				-2,6%
16.	Somma del costo del lavoro e sei servizi esternalizzati			●			+0,4%
17.	Raccolta per unità di personale medio				●		+14,3%

(Fonte: Tavv. nn. 8 e 9)

L'analisi comparativa finale effettuata attraverso la tav. 9 tra il 2019 ed il 2020, prima a livello di contesto e poi riferita ai singoli indicatori di produttività, **dimostra** oggettivamente l'insussistenza di personale (amministrativo e/o operativo) in eccedenza nell'esercizio 1/1-31/12/2020.

L'analisi comparativa effettuata attraverso la tav. 9 tra il 2020 ed il 2021, prima a livello di contesto e poi riferita ai singoli indicatori di produttività, **dimostra** oggettivamente l'insussistenza di personale (amministrativo e/o operativo) in eccedenza nell'esercizio 1/1-31/12/2021.

Infatti i volumi di ton raccolte nel Comune di Ascoli Piceno nel 2021 (rispetto all'esercizio 2020) hanno registrato un aumento del +4,4%.

Le variazioni dei ricavi classe A1 è stata nello stesso periodo del +3,2%.

Il numero medio del personale dipendente si è ridotto nello stesso periodo del -8,7%.

I ricavi medi per dipendenti nello stesso periodo si sono incrementati del +13,1%.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche nette si sono ridotti, nello stesso periodo del -2,6%.

La somma del costo del lavoro (classe B9) con i servizi esternalizzati (classe B7) nello stesso periodo è stata contenuta nel +0,4%.

In conclusione, sempre utilizzando come fonte la pluricitata tav. 9, indicatori nn. 13, 14, 15, 16 e 17, nel periodo 2021/2020, il costo del lavoro è diminuito (indicatore n. 13), i volumi della raccolta sono aumentati (indic. n. 14), il multiplo tra i volumi della raccolta ed il costo del lavoro è lievitato (indic. n. 15). Correggendo poi quest'ultimo indicatore inserendo nel denominatore del rapporto anziché il solo costo del lavoro la somma tra quest'ultimo ed i servizi esternalizzati (classe B7), il relativo risultato si è

incrementato (indic. n. 16), il multiplo tra i volumi della raccolta ed il numero medio del personale dipendente (amministrativi compresi) si è anch'esso incrementato (del ben +14,3%) (indic. n. 17).

2. Conclusioni

Non sussistono quindi le cause il cui effetto possono fare ritenere sussistente una eccedenza di personale al 31/12/2021, in simmetria informativa con quanto previsto dall'art. 25, c. 1, TUSPP.

Per inciso si ricorda che ASC s.r.l. non è stata attratta né alle disposizioni dell'art. 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*), né dell'art. 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), TUSPP.

Postfazione

La relazione di cui trattasi ha pertanto fornito una risposta, la più oggettiva e documentale possibile, all'eventuale eccedenza di personale in ASC s.r.l. al 31/12/2021 (tenendo conto del *trend* rispetto all'esercizio precedente 2020) (ricollegandosi storicamente all'esercizio 2019).

L'esito dell'analisi è negativo: non sussiste (per le citate condizioni soggettive ed oggettive) eccedenza di personale ai sensi dell'art. 25, c. 1, TUSPP.

E ciò in presenza di indicatori specifici che confermano l'assenza di esubero di personale.

Prospettive

Dopo la delibera di Consiglio di amministrazione, trattandosi di attività *ope legis*, il Presidente ne darà:

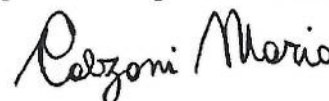
- a) copia della presente relazione
 - al Collegio sindacale;
 - all'Organismo di vigilanza;
- b) informativa
 - alla prima Assemblea ordinaria utile dei soci;
- c) trasparenza
 - sul sito istituzionale aziendale (ai sensi del d.lgs. 33/2013).

Ai sensi dell'art. 25, c. 1, TUSPP, la presente relazione sarà effettuata **anche sul bilancio consuntivo 2022.**

Sulla base del mandato ricevuto, alla luce della normativa vigente, della giurisprudenza, della prassi amministrativa e della dottrina prevalente, dopo attenta riflessione e ponderazione, in tutta coscienza e professionalità, nei termini sopra esposti è la nostra analisi e relazione.

Formigine (MO), li 30 settembre 2022

LOTHAR s.r.l.
Soluzioni per i servizi pubblici locali



Dr. Mario CALZONI

